

Dall'Assunta restaurata ai tre giorni di Gran Gala I 50 anni di Save Venice

Eventi già sold out per il week end di festeggiamenti

La ricorrenza

VENEZIA L'occasione è ghiotta. I cinquant'anni della più grande organizzazione privata vocata alla conservazione dell'arte e dell'architettura di Venezia, Save Venice, fondata nel 1971 sull'onda della terribile alluvione del '66 e con più di 1600 beni artistici restaurati nel suo album di famiglia. Ultima in ordine di tempo «L'Assunta» del Tiziano, restituita proprio in questi giorni al mondo a far ora bella mostra di sé con una palette di colori emozionante nella Basilica dei Frari.

Nell'occasione, e approfittando dell'onda lunga dei festeggiamenti per l'anniversario tondo iniziati lo scorso anno in tempo di Covid, duecento sostenitori americani del comitato privato sono arrivati qualche giorno fa a Venezia per un evento la cui coda arriverà fino a martedì prossimo con una visita (facoltativa) alla Biennale di Venezia. Si è iniziato con una visita in anteprima all'«Assunta» dove Frederick Ilchmann, chairman del Consiglio Direttivo di Save Venice, ha parlato del valore sociale ed educativo di restituire alle nuove generazioni un patrimonio di cui le passate generazioni hanno goduto. Il gruppo fino a martedì si dividerà tra visite guidate al patrimonio veneziano e in particolare ai due progetti cardine del 50esimo anniversario, il restauro della Basilica di Santa Maria Assunta a Torcello e, inviti a presentazioni di libri (ieri al St Regis «Seven days in Venice» di Gianmaria Donà Dalle Rose) il culmine sono sicuramente i tre giorni del Gran Gala, fino a lunedì 10 ottobre.

Comitato allergico alla mondanità, più fattivico che incline a eventi con lustrini e paillettes, Save Venice questa volta ha però un bel girovagare in tre cene con concerti e occasioni uniche. Tanto che i posti per i diversi eventi sono già tutti esauriti, grossi nomi veneziani che avevano tentato di partecipare sono rimasti fuori o in lista d'attesa e il comitato ha raccolto fondi doppi, visto che gli eventi sono stati coperti anche da sponsor.

Si parte oggi con cena alla Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, sede della Biennale, poi concerto di una cantante jazz americana; sabato a Palazzo Pisani Moretta cena seduta per duecento persone e poi a seguire il Ballo d'Oro, promosso da The Gritti Palace, con un gruppo incaricato di far ballare gli ospiti, quantomeno fino a mezzanotte.

Terzo evento mondano domenica, quando agli ospiti sarà svelata l'«Assunta» del Tiziano ai Frari, poi assisteranno a un concerto di musica classica e la cena allestita alla Scuola Grande di San Rocco. A cucinare nelle tre serate saranno Luigino Casan del catering La Dogaresa, tradizione veneziana senza tentazioni *nouvelle cuisine* o spume e Nicola Tonon, figlio di Celeste, che porta avanti le ricette del padre, ma con un tocco di raffinatezza in più.

Regista delle serate a Palazzo Pisani Moretta e a San Rocco l'event designer e wedding planner, da sempre legato ai comitati privati per la Salvaguardia di Venezia Matteo Corvino. Parola d'ordine: gusto e raffinatezza, per un comitato che non ama apparire, ma fare sì. E molto.

Sara D'Ascenzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Sotto, l'«Assunta» di Tiziano

